

Nella terza edizione del Trofeo nazionale Cori d'Italia, che si è svolto a Ledro in Trentino

Terzo posto per il coro Il Rifugio

SEREGNO (gza) Un brillante terzo posto per il Coro Il Rifugio - Città di Seregno nel Trofeo nazionale Cori d'Italia, la terza edizione della manifestazione per cori maschili all'esame di una giuria di grandissimo spessore, composta da musicisti provenienti da diverse regioni italiane.

Un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati della musica e del canto popolare maschile.

L'evento, organizzato dall'Associazione nazionale dei direttori di cori italiani di Arco, insieme al Comune di Ledro in Trentino, ha visto la partecipazione di 23 cori, provenienti da Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna e Sardegna.

Nella mattinata di domenica 27 ottobre si sono svolte le esibizioni di concorso degli undici cori iscritti alla competizione, presso il Centro culturale di Locca di Ledro, mentre nel pomeriggio i cori si sono esibiti in quattro

Il presidente Sergio Molteni: «Orgogliosi del traguardo, che rappresenta il frutto del nostro impegno»



L'esibizione del Coro Il Rifugio - Città di Seregno al concorso nazionale, a lato la premiazione del presidente Sergio Molteni e del direttore Fabio Triulzi (foto del corista Davide Confalonieri)



diversi concerti dislocati nella valle: a Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Bezzecca e Pieve.

In serata il concerto conclusivo e la premiazione dei sette migliori (fra cui il terzo posto ex aequo del Coro Valle

del Lambro, diretto da **Marco Villa**).

«Il Trofeo nazionale Cori d'Italia è una vetrina per tutti i cori che vi partecipano - spiega il presidente **Sergio Molteni** - Il percorso di preparazione al concorso è stato

un po' faticoso, ma alla fine è stato appagante, emozionante e ricco di soddisfazioni. Abbiamo conosciuto tantissime nuove persone e ascoltato molti gruppi corali. Siamo davvero orgogliosi di questo traguardo, che rap-

presenta il frutto del nostro impegno, della nostra passione per la musica e del percorso di crescita intrapreso in questi anni, anche grazie al nostro maestro **Fabio Triulzi**».